I metronotte sono in agitazione

Banche e negozi senza il vigile?

La vertenza per gli straordinari - Quasi alla paralisi gli uffici Inps - Trattative alla Brown Boveri ed alla Demolizioni di Vado

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 10 dicembre.

Il mondo del lavoro è in ebollizione. A Savona si aggrava la vertenza delle guardie giurate (220 persone, tre istituti di vigilanza) che hanno richiesto una diversa organizzazione del lavoro, la concessione di una indennità «rischio» e turni di lavoro meno pesanti. Convocato dall'ufficio del lavoro, per incarico del prefetto, avrebbe dovuto svolgersi un incontro tra le parti ma le direzioni dei tre istituti hanno disertato la riunione per cui si è provveduto ad una nuova convocazione per lunedì prossimo.

Se anche questo tentativo di portare avanti la trattativa dovesse fallire, le guardie giurate, come assicura il sindacalista Gianni Bonasera, potrebbero passare ad un'azione più incisiva di sostegno alle loro rivendicazioni, sospendendo qualsiasi prestazione al di fuori dell'orario contrattuale.

Gli uffici dell'Inps di Savona sono sull'orlo della paralisi ed il personale afferma di non essere più disposto *«a sostenere ulteriormente una situazione che arreca estremo danno agli utenti»*. Le responsabilità per una tale situazione vengono attribuite dai lavoratori al perdurare *«di una gestione verticistica e dilettaria dei problemi inerenti i servizi ed i rapporti con il personale»*, alla carenza di impiegati ed ausiliari ed alla mancanza di concrete misure da parte degli organi competenti.

Specifici appunti vengono inoltre mossi alla direzione della sede provinciale il cui atteggiamento spingerebbe il personale verso uno stato di *«continua esasperazione»*. *«Il personale* — si legge in un documento del consiglio d'azienda — *denuncia lo sfruttamento attuato con metodi antisindacali ed illegittimi nei confronti dei dipendenti che vengono utilizzati per l'espletamento di mansioni diverse da quelle di loro competenza»*.

I lavoratori della società di demolizioni navali «Vado scali e bacini», facente parte del gruppo Fiat, hanno proclamato lo stato di agitazione e sospeso ogni prestazione straordinaria. Chiedono alla Fiat precise garanzie sulla continuità di questa specifica attività anche di fronte alla pubblicizzazione del particolare Fiat di Vado ora prevalentemente utilizzato per le demolizioni navali. Per l'acquisizione di tale area sono in corso trattative tra l'ente autonomo del porto e la Fiat che, secondo indiscrezioni, starebbero per concludersi positivamente. Per un esame della situazione e delle prospettive di lavoro i sindacati hanno chiesto un incontro urgente con la Fiat.

Oggi pomeriggio, nella sede dell'Unione industriali, ha avuto luogo il primo incontro tra le parti per la vertenza aziendale della «Piaggio» di Finale. Si è discusso, sia pure a grandi linee, del ruolo dell'azienda nel settore Avio, del cottimo e del premio di produzione.

Vertenza anche al «Brown Boveri» di Vado Ligure sui problemi degli impegni produttivi e delle carenze organizzative. L'azienda ha chiesto l'effettuazione di «straordinarie» ed i lavoratori hanno dichiarato la loro disponibilità purchè venga presentato un programma serio di investimenti per macchine ed impianti che consenta alla fabbrica di far fronte a nuovi carichi di lavoro.

Un incontro con la direzione del Tecnomasio Brown Boveri è stato fissato per mercoledì 15, presso la sede dell'Assolombarda a Milano.

Nicolò Siri

Per meriti sportivi

La Stella d'oro al "Circolo" d'Alassio

(Nostro servizio particolare)
Alassio, 10 dicembre.

(r.s.) Il Coni, con recente deliberazione, ha conferito la Stella d'Oro al merito al Circolo Nautico al Mare di Alassio, per meriti acquisiti in campo sportivo durante l'anno 1976.

Nel telegramma al Coni, firmato dal presidente del Coni, Giulio Onesti, si legge: *«Sono lieto di comunicare che il Consiglio nazionale del Coni ha deliberato il conferimento della Stella d'Oro al merito sportivo alla Società del vostro sodalizio che lei presiedete»*.

La cerimonia domani

Medaglie ai donatori di sangue a Ceriale

(Dal nostro corrispondente)
Ceriale, 10 dicembre.

(g. m.) Il gruppo donatori di sangue della sezione Croce Rossa Italiana di Ceriale celebra domenica il primo anno di vita con la benedizione del labaro e la premiazione di oltre cento aderenti.

In questo periodo, sotto la presidenza del dott. Sergio Ferrero, i donatori cerialesi hanno fornito oltre 50 litri di sangue al centro trasfusionale di Santa Corona. La segretaria, Piera Ferrero, afferma: *«Stiamo ora sistemando la nuova sede di via Indipendenza, messa a disposizione gratuitamente dal colonnello Eugenio Maineri. Abbiamo avuto molta collaborazione anche dal presidente della sezione Croce Rossa Italia ing. Giulio Delminio: in questi ultimi mesi, che contava soltanto una ventina di tesserati, è aumentato di quasi cento unità. Un riconoscimento ci è giunto dal gruppo alpini che ha regalato ai donatori la poltrona per i prelievi»*.

La Festa del donatore si svolgerà al rinerra parrocchiale domenica pomeriggio con un intervento del vescovo, Flaminio Bruzzone; verranno consegnate 26 medaglie d'oro, 19 d'argento, 16 di bronzo, e 58 attestati di benemerenza.

Le conclusioni del pm Penco ieri alle assise di Imperia

Sposa bambina provocò la guerra fra i due clan rivali di Ventimiglia

Al centro della vicenda Maria Tolleri, 16 anni, moglie dell'imputato Bruno Soracco (tentato omicidio) - L'uomo, informato che qualcuno la sfruttava, tornò dall'America per fare "giustizia" - Lo scontro a rivoltellate per la via e il convegno segreto a Bordighera per una esecuzione mancata ad opera di un fantomatico capo

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 10 dicembre.

In corte d'assise di Imperia (presidente Varalli, p.m. Penco) siedono sette imputati: Bruno Soracco, 25 anni, Francesco Incorvaia, di 29, entrambi di Sanremo; Calogero Giudice, 22 anni, Attilio Bandiera di 25, Rocco Trimboli di 27, tutti di Ventimiglia; Giovanni Rosolia di 25 e Gaetano Barberi di 18, entrambi di Borghetto S. Spirito. I primi due sono imputati di tentato omicidio. Gli altri, ad eccezione di Gaetano Barberi, di sequestro di persona e reati minori. Tutti ad eccezione dello stesso Barberi e del Bandiera sono accusati di sfruttamento della prostituzione.

Presenti, come testimoni, Maria Tolleri, 16 anni, «personaggio chiave» della vicenda, moglie di Bruno Soracco, che sarebbe la fonte di reddito per i presunti sfruttatori, e Vincenzo Campana, 24 anni di Loano, un «segregato» al mondo della prostituzione, di cui *al processo* — così afferma il p.m. Penco — *ha sollevato un lembo del vasto lenzuolo che la copre*, contro il quale gli inquirenti non hanno però trovato elementi per portarlo sul banco degli imputati.

E' un processo di silenzi e omertà, caratteristiche del mondo della prostituzione e come tale ha un «personaggio ombra», un non meglio identificato Roberto, che tira le fila, si erge a giudice e giustiziere. Se fosse stato identificato, dovrebbe rispondere di tutti i reati di cui sono accusati i protagonisti del fatto di sangue.

Imperia. Bruno Soracco, la moglie Maria Tolleri e Francesco Incorvaia (Tel. Moraglia)

Bruno Soracco, cuoco di bordo, conosce Maria Tolleri, quand'è quattordicenne. Se ne innamora e la sposa. Nonostante la giovane età pare che la ragazza abbia una intensa esperienza alle spalle. L'uomo cerca di costruirsi una nuova, non si sa ancora fino a che punto, onesta esistenza. Compra due macellerie a Loano ma la nuova attività lo porta al fallimento. Maria Tolleri, che a Londra ha avuto un aborto, sembra preferire la vita di prima. Conosce nuovi uomini su buona parte della Riviera, taluni di mezza tacca, che gravitano o sfruttano la prostituzione. Il marito va in Florida, a Miami, dove trova occupazione come cameriere. Maria Tolleri passa da un albergo all'altro. Gli «amici» sono gli attuali imputati.

Bruno Soracco sa benissimo che la moglie lo ha sposato per fare piacere ai genitori e che ha scelto la prostituzione. Una telefonata: *«Tua moglie si prostituisce»*, lo convince però a ritornare in Italia. Desiderio di vendetta? Secondo l'accusa è semplicemente la scoperta di una fonte di reddito (il difensore, Moroni, respinge una tesi del genere). Soracco si incontra con Incorvaia, che sospetta essere il principale sfruttatore. Questi gli dice invece che a vivere sulla prostituzione della Tolleri sono Rocco Trimboli ed il suo clan (gli altri imputati e il fantomatico Roberto).

E' il 3 dicembre del 1975. Incorvaia porta Soracco a Bordighera, dove incontra la Tolleri e il clan avversario. I primi due viaggiano sull'auto dell'Incorvaia, su un'altra macchina ci sono: Trimboli, «Roberto», Rosolia e Campana. A bordo di una terza auto: Maria Tolleri e Gaetano Barberi (da questo l'accusa di guida senza patente). I presunti diritti sulla Tolleri vengono sfidati alle pistole. Incorvaia affianca l'auto del Trimboli e fa fuoco contro quest'ultimo. Il proiettile trapassa invece la spalla di Attilio Campana.

Lo *«stagno della prostituzione* — così dice il dottor Penco — *si agita»*. E' necessaria una chiarificazione. Avviene sotto la regia del boss «Roberto». Agli occupanti le tre auto si aggiungono Calogero Giudice e Attilio Bandiera. Si riuniscono in un appartamento di via Diaz a Bordighera.

La sentenza è già preparata. E' di condanna al marito della Tolleri e del suo ambiguo alleato: Incorvaia. Vengono sequestrati e condotti a Ventimiglia in località Ciaxe. La parola è nuovamente alle pistole. Soltanto il fantomatico Roberto, secondo le versioni rese in aula, si assume il compito di giustiziare. Sono però in molti a possedere un'arma. Rocco Soracco viene colpito ad una gamba e ad un piede. Salva la vita fuggendo fra le balze, inseguito, a lungo, dai «giustizieri».

L'intera vicenda. Richiede la condanna di tutti gli imputati. 11 anni di reclusione per Bruno Soracco; 13 per Incorvaia più due anni di casa di lavoro e tre anni di libertà vigilata per entrambi; 3 anni per Attilio Bandiera; tre e sei mesi per Giovanni Rosolia; 3 anni e otto mesi e 2 mesi di arresto per Gaetano Barberi; 5 anni per Calogero Giudice e 5 e 6 mesi per Rocco Trimboli. Anche questi due ultimi dovranno scontare altri due anni di casa di lavoro a pena espiata.

Bruno Balbo

Alloggio a Ceriale svaligiato: 10 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Ceriale, 10 dicembre.

(g. m.) Preziosi, denaro, vestiti per un valore di circa 10 milioni sono stati rubati dall'appartamento di Liliana Panicola, 44 anni, Ceriale, via delle Mimose 19. I ladri hanno scassinato la porta all'interno 4 del condominio Eucaliptus approfittando dell'assenza della proprietaria che è madre di Silvana Spitale, 25 anni, una commerciante cerialese già vittima, recentemente, di incursioni ladresche e teppistiche. (Le era stato svaligiato l'alloggio ed appiccato fuoco alla boutique che gestisce in via Europa).

Due banditi ieri alla cooperativa "Sabazia„ di Vado

Scalano la casa, irrompono con i mitra negli uffici e rapinano le buste-paga

Sono entrati dal primo piano con una scala a pioli - Terrore fra gli impiegati (uno è stato colpito al ventre) - I malviventi sono fuggiti con un complice che era in attesa in auto

(Dal nostro corrispondente)
Vado Ligure, 10 dicembre.

(m. s.) Rapina, da trenta milioni, nel tardo pomeriggio a Vado Ligure. Due banditi armati e mascherati si sono impossessati delle buste paga che avrebbero dovuto essere consegnate in serata ai dipendenti della «Cooperativa Sabazia-autogru e scavi», con sede in una palazzina di via Verdi, una strada periferica che sbocca sulla circonvallazione. Era l'ultima volta che le retribuzioni sarebbero state pagate in contanti. Durante l'assemblea dei soci avrebbe deciso il pagamento in assegni bancari.

I banditi, con una scala in legno, alta sette o otto metri, forse preparata in precedenza e poi nascosta nelle vicinanze della «Sabazia» hanno raggiunto una finestra del primo piano (quelle del piano terra hanno le inferriate). Con il calcio di un mitra (l'altro bandito era armato di pistola 7,65) hanno mandato in frantumi i vetri e quindi sono balzati all'interno dell'ufficio sorprendendo Giovanni Biale, 21 anni, abitante a Zinola in via Lamberti, e la moglie Marina, in stato interessante, che era andata a trovarlo.

I banditi avevano il viso coperto. Puntandoci le armi contro — *racconta Biale* — ci hanno ingiunti di scendere nei sotterranei dell'ufficio accanto, dove i miei colleghi stavano preparando le buste paga».

Vado. L'impiegata Adriana Trucco (Ferrando)

I coniugi Biale non hanno potuto far altro che obbedire. Una volta nell'ufficio vicino, ove si trovavano Fulvio Tersolo, 23 anni, abitante a Vado, la cassiera Anna Trinchero, 37 anni, residente a Legino e Adriana Trucco, 22 anni, abitante a Quiliano, uno dei banditi, quello con il mitra, ha gridato: «Questa è una rapina, state calmi. Se non vi muovete non succede nulla. Datemi i soldi».

Quello che sembrava il capo, rivolto al Tersolo ha detto: «Apri anche la cassaforte e tira fuori tutto quello che c'è dentro». *L'impiegato ha risposto:* «Nella cassaforte non c'è nulla, tutti i soldi sono sul tavolo» *e con la mano destra ha fatto l'atto di ammucchiarli. Il bandito lo ha colpito allo stomaco con la canna del mitra, scaraventandolo contro il muro.*

I malviventi hanno quindi portato i soldi in una borsa e poi, radunati raggruppato la finestra dalla quale erano entrati. Sono ridiscesi per la stessa scala e, infine, sono saliti su una «Mini-Minor» chiara con un complice a bordo che li stava aspettando. La vettura è poi partita a tutta velocità in direzione di Savona.

Sul posto sono poi giunti gli agenti del commissariato di Vado al comando del dottor Martino, gli uomini della Mobile e della Scientifica ed i carabinieri, che hanno subito iniziato le ricerche dei fuggiaschi. Sono stati istituiti posti di blocco ma dei tre e della vettura non è stata trovata alcuna traccia.

«I banditi — *dice la signora Trinchero* — erano certamente giovani. Uno parlava con un leggero accento meridionale. Hanno agito con grande freddezza e calma. Evidentemente avevano preparato il colpo da tempo».

E' la seconda rapina nel giro di poche settimane compiuta nel comprensorio savonese. Venti giorni fa era stata assaltata la cassa mutua lavoratori portuali di Savona. Anche in quell'occasione i banditi, rimasti sconosciuti, erano tre. Sono gli stessi?

I macellai non la venderanno

La carne congelata respinta da Savona

Savona, 10 dicembre.

(g.s.) I macellai savonesi si rifiutano di vendere la carne congelata importata dal governo e che dovrebbe essere disponibile a partire dal prossimo mese di gennaio. «Secondo le notizie che abbiamo — afferma il presidente del sindacato macellai, Giuseppe Galleano — si dovrebbe vendere esclusivamente carne congelata non settimana ai mesi. E' una imposizione che noi non possiamo accettare per le difficoltà che essa presenta e per la difficoltà che potrebbe insorgere tra i clienti, qualcuno, infatti, potrebbe pensare che la carne "fresca" venduta nelle altre settimane sia in realtà carne congelata. Inoltre il provvedimento non risolverebbe affatto il problema in quanto quasi tutti hanno armai il frigorifero e quindi acquistare e conservare carne fresca per alcuni giorni non presenta alcuna difficoltà».

Peraltro, il rifiuto non è totale. I macellai, infatti, hanno proposto che la carne congelata venga suddivisa in pezzi di vario peso e qualità, surgelata e, quindi, confezionata in pacchi con indicato il prezzo. «Solo così — afferma Galleano — siamo disposti a vendere la carne fornita dal governo. La si potrebbe vendere tutti i giorni, non ci sarebbe alcuna preoccupazione per la sua conservazione, non la si potrebbe spacciare per carne fresca ed i consumatori avrebbero la libertà di acquistarla in qualsiasi momento. La carne, cioè, verrebbe considerata come qualsiasi altro surgelato in vendita nelle macellerie».

Al teatro Ariston

Il Festival lascia il Casinò

Sanremo, 10 dicembre.

Il Festival della canzone, in programma dal 2 al 5 marzo lascia il salone delle feste del casinò inagibile per lavori di restauro) e si trasferisce al teatro Ariston (2000 posti). Le prime due serate saranno trasmesse dalla radio, mentre quella conclusiva dovrebbe andare in eurovisione ed a colori.

Lo ha annunciato stamane l'assessore al turismo ed alle manifestazioni, Napoleone Cavaliere, che con la giunta presieduta da Osvaldo Vento è tornato ad un settore che, in passato, lo vide spesso protagonista ed al centro di vivaci polemiche.

Cavaliere ha detto anche che ad organizzare il Festival aspirano i soliti Ravera e Salvetti (quello del viaggio «americano» dell'ex sindaco Rovere), poi Naso e Ottero, la Ha Amangement, la Onda di Milano e la «Vip» di Aldo Tirone. Sarà il consiglio comunale a decidere a chi assegnare la manifestazione.

E' stato intanto annunciato che saranno unificate le commissioni comunali per il festival e per le manifestazioni. Cavaliere, a questo proposito, propone un programma di spettacoli per Sanremo, fra cui una mostra d'arte «ad alto livello» (così dice), un premio letterario e tante altre cose.

Il sindaco Vento intanto sta varando le commissioni consiliari permanenti. La presidenza di questi nuovi (per Sanremo) organismi sarà affidata, in alcuni casi ai pci, che, si dice, sarebbe disposto ad accettare.

r. o.

Denuncia di consigliere comunale

A Loano «spacciano» la droga nelle scuole

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 10 dicembre.

(g.m.) Un vertice sul pericolo di diffusione della droga nelle scuole è stato convocato dal sindaco di Loano, professor Giuseppe Guzzetti, per venerdì prossimo a Palazzo Civico. Sono stati invitati il comandante delle stazioni dei carabinieri e della Guardia di Finanza, capi di istituto ed i responsabili degli organi collegiali della scuola.

La decisione segue una segnalazione fatta recentemente in Consiglio comunale dall'esponente comunista Giuseppe Di Lorenzo, che ha denunciato la presenza di spacciatori davanti alle scuole loanesi, in particolare l'istituto tecnico per ragionieri, affermando che sono facilmente riconoscibili.

Secondo la denuncia del Di Lorenzo, per il momento circolerebbero allucinogeni e droghe leggere.

Nella riunione convocata dal sindaco si valuterà una situazione che potrebbe interessare tutti gli altri centri della Riviera in cui esistono gli istituti medi.

PIETRA LIGURE — A cura dell'amministrazione comunale, oggi alle 17, avrà luogo all'Auditorium un dibattito sulla situazione urbanistica. Vi parteciperanno anche i tecnici estensori del nuovo piano regolatore.

Studente in moto travolge netturbino

Sanremo, 10 dicembre.

(m. r.) Lo studente Roberto Modena, 16 anni, mentre in ciclomotore si recava a scuola, ha travolto in via Duca degli Abruzzi, il netturbino Francesco Tabio, 42 anni, che ha riportato la frattura della base cranica.

Il dipendente comunale è ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale

Due feriti gravissimi, la donna però non si trova

Auto contro viadotto a Millesimo passeggera è scomparsa: mistero

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 10 dicembre.

(s.s.) Mistero per la sorte di una donna argentina scomparsa, forse sull'autostrada Savona - Torino, dopo un incidente nel quale sono rimasti gravemente feriti due suoi connazionali. Uno di essi è in fin di vita all'ospedale «San Paolo».

L'incidente è avvenuto verso le 6, in località Montecala, vicino Millesimo. Un furgone Volkswagen sul quale erano i fratelli Bruno e Oscar Urgate, di 24 e 22 anni, residenti a Buenos Ayres, che avrebbero dovuto essere in compagnia di Matilde Buston, 38 anni, ha sbandato ed è andato a sbattere contro il parapetto del viadotto «Suria». Il veicolo è stato distrutto.

Gli agenti della stradale di Carcare, che hanno soccorso i due feriti, mentre rovistavano tra i rottami hanno trovato una valigia con indumenti ed oggetti da donna ed il passaporto della Buston. Sono così nati i primi sospetti. Si è temuto che la donna fosse stata sbalzata fuori dalla vettura, catapultata oltre il parapetto e precipitata nella sottostante scarpata.

Sono state fatte vane ricerche nella boscaglia. Si sono trovate macchie di sangue in una stradina sotto il viadotto. Il mistero si è infittito.

All'ospedale di Savona si è cercato di interrogare Bruno Urgate, il meno grave dei feriti, che sotto choc ha detto: *«Matilde è dal parrucchiere»*. Una cosa impossibile.

In serata le ricerche sono state sospese. Forse Matilde Buston si è fermata a Genova o in qualche altra località, ed ha lasciato o dimenticato sulla vettura documenti e valigia.

Inutilmente i pompieri hanno cercato di salvarlo

Un cane dentro le fogne a Savona sta lottando per la vita contro i topi

Savona, 10 dicembre.

(s. s.) Un cane lupo è prigioniero nel dedalo delle fogne di Savona. Per salvarlo stamane, si sono mobilitati i vigili del fuoco, alcuni operai del comune, guardie della Protezione animali ed accalappiacani. Ogni tentativo è stato inutile: due pompieri hanno intravisto la povera bestia da un tombino di via San Lorenzo (erano stati chiamati sul posto da alcuni passanti che avevano sentito i guaiti). Con maschere ad ossigeno, i vigili si sono calati nel tombino, ma il cane è fuggito nel dedalo della cloaca cittadina. Non hanno potuto catturarlo. *«Se non riuscirà a trovare una via d'uscita* — hanno detto i vigili — *è destinato a fare una fine terribile o per fame o perché cerrà certamente oggredito dai talponi: ne abbiamo visti grossi come conigli»*.

Il cane che si è smarrito nella fogna è un «lupo». *«L'animale grosso* — hanno detto i vigili — *ma là dentro si respira un'aria venefica e certamente perderà le forze per i miasmi»*.

La «caccia» per salvare il «lupo» è durata a lungo, nella mattinata, poi è stata sospesa. I vigili hanno visto da vicino la bestiola: «Ha un collare di cuoio al collo», hanno precisato.

Sino a questa sera non risulta nessuna denuncia di smarrimento per cani da parte di un proprietario.

Radio Ponente

Ore 10: Mattinata con Roberto. 10: Cantautori. 13: Notiziario da «La Stampa». 13: Discografia della Liguria. 14: Programma a richiesta. 15: Storia Grande e Nera. 17: Stadio 2001. 18: Melodia. 20: Sabato con voi.

Radio Savona Sound

Ore 7: Mattinata con Roberto. 10: Cantautori. 13: Notiziario da «La Stampa». 13: Discografia della Liguria. 14: Programma a richiesta. 15: Storia Grande e Nera. 17: Stadio 2001. 18: Melodia. 20: Sabato con voi.

TEATRO COMUNALE
CHIABRERA
SAVONA

CONTINUA AL BOTTEGHINO DEL TEATRO LA VENDITA DEGLI ABBONAMENTI ALLA STAGIONE MUSICALE 76-77

POSTO UNICO
L. 12.000
per 13 grandi concerti

TEL. 20.409

FINANZIAMO
Attività artigiane, commerciali, industriali. Prestiti a dipendenti di qualsiasi azienda. Massima segretezza e celerità
S.F.I.D.A. s.p.a.
CUNEO
Piazza Europa, 28 Tel. 62.886
SANREMO
Piazza C. Battisti, 13 Tel. 80.425
ALBA
Via Roma, 2 Tel. 34.193
LIMONE PIEMONTE
Via Roma, 13 Tel. 92.479

Rivercase...vende:
OSPEDALETTI, corso Reg. Margherita, 38 - Tel. 39.791
SANREMO, p.za Cesare Battisti, 13 - Tel. 80.425
Comunica l'apertura del nuovo ufficio di Savona in piazza Cesare Battisti 13, di fronte alla Stazione Ferroviaria.
OFFRIAMO immobiliari commerciali, appartamenti di tutte le dimensioni.
SANREMO 3 locali + servizi, ristrutturazione, riscaldamento centrale Lit. 28.000.000.
BORDIGHERA, camere, cucina, bagno, terrazza panoramica, cantina, recente costruzione. Lit. 32 milioni.
IN COSTRUZIONE 3 vani + servizi panoramici. Lit. 30 - 35 - 40 milioni.
OSPEDALETTI ingresso, cucina, salotto, camera, bagno, terrazza, giardinetto, panoramico, Lit. 28.000.000.

Mode Santina
Via Amendola 52
Tel. 25.456 ONEGLIA
Abbigliamento per
UOMO DONNA BAMBINO
Vasto assortimento di
MAGLIERIA e CAMICERIA

Per questa pubblicità rivolgersi alla
Publikompass
GENOVA
Via E. Vernazza, 21 - tel. 592.588
SAVONA
Via Aonzo 1/1 - t. 300.095 - 30.210
IMPERIA
Via Marconi 16 - telefono 20.840
SANREMO
Via Gioberti 47 - t. 81.072 - 83.300

GRANDI MAGAZZINI RIVIERA
DI DURANDO MICHELE S.A.S.
mobilshop
SETTORE MOBILI
SETTORE CONFEZIONI
CAMERE MODERNE DA L. 750.000
SALOTTI IN PELLE DA L. 700.000
CUCINE COMPONIBILI DA L. 850.000
TV COLOR 26"
CON RATEAZIONE SINO A 36 MESI
ESPOSIZIONE
VIA ARGINE DESTRO, 55
UFFICI
VIA ARGINE DESTRO, 117
TELEFONO (0183) 26.866, 272.801, 272.802
IMPERIA - Oneglia

Illustrato ai cittadini durante una assemblea

Il piano regolatore di Noli mortifica gli agricoltori?

Varato dalla giunta (dc, psdi, pri e pli) - Vincola le zone boschive a parco - Gli interventi del progettista e del sindaco - Proteste per la carenza di scelte per il turismo

(Dal nostro corrispondente)

Noli, 10 dicembre.

Noli avrà presto un piano regolatore. Le linee generali del nuovo strumento urbanistico sono state illustrate a esponenti politici, enti, associazioni e circoli culturali dall'architetto Nicolò Campora, durante una pubblica riunione convocata dalla giunta.

Da tempo a Noli si svolgono consultazioni, per la redazione del piano. Coinvolgendo la popolazione, si vuole evitare che si ripeta l'esperienza dell'aprile 1975, quando lo strumento urbanistico, presentato in consiglio comunale, riportò sei voti a favore (partito socialista e partito comunista) e sei contro (democrazia cristiana e gruppo indipendente) e non fu quindi approvato fra l'esultanza degli agricoltori e dei proprietari dei terreni.

La nuova giunta (dc, psdi, pri e pli), per bloccare l'irrazionale sviluppo edilizio della cittadina, ha adottato un piano di fabbricazione più restrittivo del precedente e ora sta per varare anche il piano regolatore. «*Non prevediamo nessuno e prevede solo tre zone di espansione nelle frazioni di Voze e Tosse e per l'edilizia economico-popolare nei pressi di via XXV Aprile*», ha osservato il sindaco, Carlo Gambetta.

La ricettività odierna di Noli è di 15 mila abitanti; con l'adozione del piano salirà soltanto di altre 1200 unità. «*Puntiamo soprattutto al recupero del territorio* — ha detto l'assessore all'urbanistica, Antonio Troya —. *Si vuole: favorire l'agricoltura finora praticata trascurata; restituire al centro storico la sua funzione abitativa, mediante il restauro e il risanamento conservativo dei caseggiati e la trasformazione in isola pedonale; rilanciare l'entroterra con la possibilità di un contenuto sviluppo di Tosse e di Voze*».

La grave carenza di servizi sarà superata con lo sfruttamento delle aree rese libere dallo spostamento della ferrovia: «*Si potranno ricavare parcheggi, aree verdi e parchi-gioco per i bambini*», ha spiegato l'architetto Campora. Si pensa anche di acquisire a fini pubblici la fabbrica di materiali refrattari di via Piumara, ora in disuso, «*idonea come centro culturale oppure come sede di uffici amministrativi o, ancora, come parcheggio coperto*».

Nelle zone agricole potranno essere costruite soltanto abitazioni rurali: si vuole evitare il ripetersi dello scandalo delle 200 villette dichiarate irregolari dalla Regione Liguria perché innalzate su terreni agricoli, ma abitate da industriali e professionisti e non da contadini. Ogni intervento edilizio sarà rigorosamente controllato dall'amministrazione comunale e permesso soltanto agli agricoltori.

Le zone boschive sono vincolate dal piano a parco pubblico, una destinazione che i coltivatori non hanno gradito.

Noli. La riunione per il nuovo piano regolatore comunale (Telefoto Aldo)

Ha polemizzato Andrea Pastorino: «*La legge regionale ammette i parchi naturali solo per le città con più di 50 mila abitanti. Noli non è fra queste. Perché dunque il comune vuol portar via terreni a chi non vive di alti stipendi ma di quotidiani sacrifici?*».

Sulla scarsità di indicazioni turistiche si è soffermato Franco Guglielmi, del pli; ma il sindaco Gambetta ha ribattuto: «*La nostra attrezzatura alberghiera è, per ora, sufficiente. Vedremo in seguito se sarà il caso di ampliarla. Le infrastrutture di tipo turistico-sportivo le ricaveremo sulle aree ferroviarie*».

Marco, infine, una zona artigianale; ma, secondo Campora, si potrebbe reperirla soltanto sacrificando una delle migliori aree agricole. Quando ci vorrà, dunque, prima che il piano regolatore venga portato all'approvazione del consiglio comunale? Risponde il sindaco Gambetta: «*Due o tre mesi, il tempo di discuterlo ancora una volta in assemblea con la popolazione e di preparare gli elaborati definitivi*».

Stefano Delfino

I COMPRENSORI

Dibattito fra sindaci ad Albenga

(Dal nostro corrispondente)

Loano, 10 dicembre.

Una proposta alternativa sulle dimensioni territoriali dei comprensori, formulata dal gruppo consiliare comunista di Albenga nel corso della riunione svoltasi stamane a Loano, è l'unico fatto nuovo emerso dalle consultazioni che la Regione Liguria sta conducendo con i comuni e gli enti locali nell'intento di definire la natura, e le funzioni dei comprensori.

A Loano erano invitati 36 comuni che la proposta regionale inserisce nel comprensorio numero 4 (Albenga) e numero 5 (Finale Ligure): ne erano rappresentati 18 con nove sindaci; erano anche presenti l'amministrazione provinciale di Savona con l'assessore Vrani, le comunità montane Ingauna e Pollupice.

Il relatore Rossino ha ribadito: «*Nella proposta regionale il comprensorio non diviene un ente intermedio, ma un organismo con compiti di programmazione. Questo l'aspetto originale della proposta mentre altre regioni hanno delegato ai comprensori funzioni amministrative*».

La proposta dei comunisti albenganesi (relatore il vicesindaco Romano Strinati) pure accettando l'enunciazione di principio obietta: «*Il dimensionamento ottimale del comprensorio di cui Albenga farà parte è una estensione che comprende i comuni costieri da Andora a Finale e i relativi entroterra. E' impensabile un comprensorio di 52 mila abitanti di cui Albenga da sola costituisce quasi la metà della popolazione; si rischia, anzi, di creare una logica bipolare fra Albenga ed Alassio a scapito dei piccoli comuni dell'entroterra*».

La relazione di Strinati confuta la tesi del «piccolo comprensorio» partendo proprio da alcune premesse regionali: il piano di smaltimento dei rifiuti solidi considera la zona Finale Ligure-Cervo; il servizio di trasporto pubblico si è realizzato sul territorio compreso tra Finale Ligure e Andora.

Il vicesindaco di Albenga ha sostenuto: «*Anche per turismo, agricoltura, artigianato, scuole, è opportuno programmare su territori più tasselli insieme per alcuni problemi, ad esempio la sanità, si possono creare sub-aree secondarie*». Strinati ha chiuso l'intervento con la richiesta di allargare le consultazioni alle forze sindacali, probabilmente orientate a sostenere la tesi del comprensorio più esteso che a Loano ha trovato accoglienze tiepide o negative.

In linea di principio s'è trovato d'accordo l'ing. Antonio Isnardi, assessore di Finale Ligure, che tuttavia ha precisato: «*Sarebbero proprio i piccoli comuni ad essere soffocati da un comprensorio eccessivamente esteso anche se il problema è superabile con la costituzione di consorzi. Le autonomie locali* — ha precisato Isnardi — *non debbono essere toccate. D'accordo sul comprensorio nel momento programmatorio, ma la fase esecutiva deve essere estremamente articolata ed è necessario delegare i comuni*».

Giuseppe Morchio

Un radiotecnico di Giovo Ligure (Savona)

In prigione: nascondeva armi e "timers,, pronti per bombe

E' Andrea Zanini, 49 anni - Due altre perquisizioni a Savona ed a Varazze della "politica" e dell'Anticterrorismo - Inquietanti interrogativi

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 10 dicembre.

(n.s.) Inquietanti interrogativi all'esame degli uomini della squadra politica della questura di Savona e di quelli del servizio sicurezza della Liguria, dopo l'arresto di un radiotecnico di Giovo Ligure (Savona).

Nel laboratorio di Andrea Zanini, 49 anni, abitante in via Provinciale 38, sono state sequestrate numerose armi e munizioni e soprattutto esplosivo, micce e quattro detonatori elettrici, nuovissimi, già innescati e pronti all'uso.

Questa sera sono in corso un paio di altre perquisizioni domiciliari a Savona ed a Varazze, ma gli inquirenti mantengono su questa seconda fase dell'operazione il più assoluto riserbo. Lo Zanini non risulta, almeno per il momento iscritto ad alcun partito e neppure era conosciuto negli ambienti della questura che è stata messa sulle sue tracce da una «soffiata» come ha ammesso il dottor Bianchi dirigente della polizia.

Sono stati sequestrati quattro detonatori elettrici, 10 metri di miccia a lenta combustione, circa due kg di esplosivo, due bombe da fucile controcarro, una carabina

Andrea Zanini

di fabbricazione ungherese, due fucili modello 91, una doppietta da caccia, tre pistole a tamburo, alcune baionette, un bastone animato, numerosissime munizioni di vario calibro e diversi pezzi di ricambio per armi. Sono stati trovati anche alcuni «bersagli», già utilizzati, e numerose cartucce sparate con armi non comprese tra quelle sequestrate.

Quando lo Zanini, che vive con la madre, la moglie e due figli, si è trovato di fronte gli agenti, col mandato di perquisizione, ha tentato di tergiversare ed ha negato di essere in possesso di armi. Poi una volta scoperto (tutto era nascosto dietro agli scaffali del suo laboratorio dove è stata rinvenuta anche una radio ricetrasmittente) l'uomo ha dichiarato di essere un collezionista e di aver pazientemente raccolto il materiale bellico nella zona, durante questi ultimi anni. Una tesi che appare poco credibile.

Morte d'un liceale Cordoglio a Sanremo

Sanremo, 10 dicembre.

(m. r.) Il Liceo classico di Sanremo è in lutto. E' morto dopo una lunga malattia, Giancarlo Avalle, 16 anni, il giovane da tempo era ricoverato all'ospedale Benefratelli di Milano dove i medici, nel tentativo di arginare il male, gli avevano amputato una gamba. Tutte le cure però sono state inutili. Giancarlo si è spento ieri sera.

Nella ricorrenza del 34° anniversario di fondazione della grande organizzazione dei

"MAGAZZINI CALIBRO 9,,

Sanremo - Via P. Agosti 129 - tel. 83.594
Genova - Via Gramsci 41 - tel. 295.880

Troverete:

Loden donna pura lana, ultima moda, vari modelli	L. 25.000
Loden bambino da 2 anni a 15 anni	» 15.000
Cappotti renna	» 60.000
Cappotti nappa donna	» 60.000
Cappotti vera pelle	» 60.000
Giubbotti ranna	» 30.000
Lenzuolo americano matrimoniale	» 5.000

ED ALTRI 30.000 ARTICOLI NON ELENCATI

I grandi magazzini CALIBRO 9 vi augurano BUON NATALE

PER ARREDARE LA TUA CASA

o'ó TRUCCO arredamenti

Diano Marina

Via Generale Siffredi, 54 - Tel. (0183) 49000

COMUNICATO IMPORTANTE

Causa sgombero immediato vecchi locali per ampliamento ai piani superiori

COLOSSALE SVENDITA DELLA MERCE IN GIACENZA CON SCONTI DAL 25 % AL 50 %

Vasto assortimento in svendita di salotti in pelle, vinilo e stoffa - mobili in stile e moderni - camere - camerette - soggiorni - cucine all'americana - ingressi.

Una vostra visita nei nostri negozi senza alcun impegno vi convincerà.

N.B. Si accetta ogni pagamento rateale. Consegna a domicilio e installazione compresa nel prezzo.

St-RAPHAEL PIU'
boutique

Corso Matteotti 132
Sanremo
Telef. 85.866

Apertura sabato 11 dicembre ore 15

CITTÀ DI ALASSIO

dal 13 al 23 dicembre

LA DIREZIONE DELLA PELLICCERIA

PALMIERI E SCHIVO

di **VIA DANTE 171 - ALASSIO**

per il lancio della nuova linea 1977
alta moda pellicceria
ha reperito in esclusiva
tra i migliori designers di
NEW YORK - PARIGI - ROMA
3 collezioni - albo d'oro - di

pellicce pregiate

DESTINATE ALL'ESPORTAZIONE
E CHE PER MANCATA CONSEGNA
VENGONO CEDUTE
IN «OFFERTA LAMPO» A QUESTI

prezzi di recupero

VISONE BLACK da L. 1.250.000
VISONE SAGA da L. 1.100.000
VISONE C da L. 650.000
VISONE TWEED da L. 580.000
RAT MOUSQUET VISONATO da L. 580.000
PERSIANO SWAKARA da L. 580.000
PERSIANO Z da L. 295.000
MONTONE LONTRATO da L. 280.000

Vasto assortimento splendide confezioni dallo Zibellino alla Lince al Visone selvaggio al Black Glama alla Lontra al Castoro, Volpe, Marmotta, ecc., che la Direzione della Pellicceria

PALMIERI E SCHIVO

si impegna a garantire a termine di legge per qualità e rifiniture consigliando alla propria Clientela questa occasione

CORREANI

Via Scarpa 26 - Savona - tel. (019) 805.568

RAPPRESENTANZE,
DISTRIBUZIONE E VENDITA
GRISSINI, DOLCIUMI,
PAN CARRE'
PER ALIMENTARI,
CONVIVENZE, ALBERGHI

PRODOTTI DELLE MIGLIORI MARCHE

Concessionario esclusivo
SAVONA e PROVINCIA:

grissini Burdisso
pan carrè Dol Grossi
dolciaria Tettamanti
fruttosello Spagnoli

Un acceso dibattito l'altra sera ad Albenga

Genitori e insegnanti chiedono "Decreti delegati: fallimento?,,

(Nostro servizio particolare)

Albenga, 10 dicembre.

I decreti delegati sono un fallimento? A due giorni dalle elezioni per il rinnovo degli organi collegiali genitori, insegnanti, rappresentanti dei vari circoli scolastici hanno cercato di dare una risposta a questa domanda in un incontro - assemblea promosso dal comune di Albenga che si è svolto ieri sera nella sala consiliare, presenti oltre 150 persone.

L'incontro è aperto da Carla Siri, assessore alla Pubblica istruzione, con un intervento di rapida analisi dei motivi di delusione che possono essere sorti in questo primo biennio di attività. «*Forse si è partiti male* — ha esordito l'assessore — *con un equivoco iniziale sul reale significato e sulla portata dei decreti delegati. Non sono da intendersi come semplici organi amministrativi, ma devono diventare uno strumento per modificare la scuola dall'interno*».

Secondo l'assessore alla Pubblica istruzione l'atteggiamento di sfiducia e di passività che si riscontra spesso nella base dei genitori deve trasformarsi in pratica volontà, in un impegno costante.

«*A tale proposito* — ha continuato la Siri — *punto chiave del discorso è il nuovo tipo di rapporto che deve instaurarsi tra scuola ed enti locali. Si deve passare da un rapporto di contrapposizione, di semplice manovalanza, ad una relazione diversa, fatta di un contatto continuo, aperto ad una maggiore partecipazione di base*».

Carenze strutturali ed interpretative sono state evidenziate dai componenti di alcuni organi collegiali. Emilio Podestà, presidente dell'assemblea dei genitori nel II circolo didattico, ha rilevato: «*Problemi tecnici essenziali, quali la mancanza di una sede stabile per le nostre riunioni e la difficoltà di poter usufruire dei locali scolastici fuori orario di lavoro, hanno in parte compromesso un'attività organica. Alla base del discorso resta comunque fondamentale la volontà e l'impegno delle varie componenti scolastiche, in primo luogo dei genitori*».

Per gli insegnanti, Albina Scavuzzo afferma: «*Si hanno ancora idee poco chiare sul significato e sulle prospettive dei decreti delegati. Abbiamo quindi che una serie di incontri sui vari temi del problema scolastico sia un valido metodo di lavoro per coinvolgerci nel problema una più vasta area di genitori*».

m. l.

Imperia: il provveditore vuole le "porte chiuse,,

Sanremo, 10 dicembre.

(r. m.) Il comitato di coordinamento dei genitori delle scuole di Sanremo è sceso in polemica con il provveditore degli studi di Imperia, per alcune lettere che il dirigente scolastico avrebbe inviato a due istituti, per informare che, in base ad alcune circolari ministeriali, se non fossero state sospese le sedute di consigli di circolo e di istituto che vengono tenute in pubblico, si sarebbe trovato costretto ad annullare le delibere adottate in presenza di estranei, e, se si fosse reso necessario, a procedere allo scioglimento dei consigli.

Il comitato ha inviato al provveditore, e per conoscenza ai presidenti dei consigli di circolo e di istituto, alle tre organizzazioni sindacali scuola, a tutti i partiti dell'Arco costituzionale e alle varie associazioni culturali, una lettera di protesta. In essa è detto che le sedute dei consigli «non sono suscettibili di interventi interpretativi utilizzati in riferimento a circolari ministeriali».

Spettacoli oggi

GENOVA

ALCIONE: Spogliamoci così senza parlar.
AMBASSADOR: La scoperta e la rosa.
AMBRA: Diamoci che fai tanto per me.
ARISTON: Diamoci che fai tanto per me.
ASTOR: Tutti driver.
AURORA: Centro della Terra continenta.
BORZOLUS: L'Italia s'è rotta.
ELIOS: Silvestro e Gonzales: vincitori e vinti.
GIOIELLO: Vedova nera.
GRATTACIELO: Roma.
LUX: Italia a mano armata.
NUOVO PALAZZO: Colpo.
OLIMPIA: Frisbee da cavallo.
ORFEO: 2001 la seconda odissea.
PLAZA: Animanni sono belle signore.
RITZ: L'inquilino del terzo piano.
RIVOLI: Sono alla ora si sappia in giro.
SMERALDO: La chiamavano Bony tanto lungo.
STAR: Cuneo 22.
UNIVERSALE: Candidato all'obitorio.
VERDI: Il cartone nero.
ARENZANO - ITALIA: Il secondo viaggio di Sinbad.
CAIROLI - ODEON: Il cruello e la pistola.
RECCO - ANNA: Zanzi.
RAPALLO - GRIFONE: L'ultima donna.

SAVONA

DIANA: L'ultima donna.
ELDORADO: Ore Serafina.
ARS: Ci rivedremo all'inferno.
ASTOR: Candidato all'obitorio.
OLIMPIA: Spogliamoci così senza parlare.
POLLY: La pazzesca.
LUX: Carambola.
SALESIANI: Alice non abita più qui.
TIRSO: Il ladro che venne a pranzo.
TEATRO CHIABRERA: Occupati d'Amelia commedia ore 20.45
ALASSIO - COLOMBO: Diamoci che fai tanto per me.
RITZ: Mary Poppins.
ALBENGA - ASTOR: Tutti gli uomini del presidente.
CRISTALLO: Spogliamoci così senza parlare.
AMBRA: Ore Serafina.
ALBISOLA CAPO - DORIA: Il buono, il brutto e il cattivo.
ALBISOLA MARE - MARCONI: Bony Lindon.
ALTARE - VALLECHIARA: Che spettacolo stasera.
CAIRO MONTENOTTE - CRISTALLO: Brutti, sporchi e cattivi.
DELLA ROSA: Discoteque Casa Prete.
CARCARE - ITALIA: La sfida di Lucignolo.
OLIMPIA: Arrivati i draghi e mi.
CALIZZANO - SCORPIONE: Bambi.
CENGIO - ESAL: California poker.
DOLLY: Per favore non toccate la vio.
CAIRO - CENTRALE - ODEON: Anche gli angeli hanno gli stivali.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Tutti driver.
IDEAL: Tutti gli uomini del presidente.
LOANO - PERLA: Signori e signore.
LOANESE: L'isola e il cane.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Poliz. Premio 357.
MILLESIMO - ITALIA: La supertestimone.
LUX: Alpha experiment.
ONZONO - MIGNON: Omicidio stasera.
VADO LIGURE - AMBRA: Novecento.
SABAZIA: Classe ditta.
VALLEGGIA - VALLEGGIA: Casino.
VARAZZE - TEIRO: Il deserto dei Tartari.
VEZZI: Barry Lindon.

IMPERIA

CAVOUR: La terra prima fanno.
ROSSINI: L'ultima donna.
CENTRALE: L'altra faccia della violenza.
AMBRA: Ruiserver.
IMPERIA: Manone all'attacco.
DANTE: Barry Lindon.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Mimì Bluette.
CERIO: Quelli della calibro 38.
RIVA LIGURE - CORALLO: La ragazza per mezza notte.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Basta che non si sappia in giro.
ARISTON RITZ: Lassemble sera n. 2.
CENTRALE: Buffalo Bill e gli indiani.
SANREMESE: Piccoli amanti.
ULTRA: Ore Serafina.
SUPERCINEMA: 2001 la seconda odissea.
LUX: L'inferno di cristallo.
ASTRA: La moglie erotica.
MIGNON: I vitelloni di Roma bene.
BORDIGHERA - OLIMPIA: L'eredità Ferramonti.
ZENI: Il letto in piazza.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Il medico e le studentesse.
IMPERO: Il furore della Cina colpisce ancora.

RISTORANTE
"IL BAGATTO,,
SANREMO
Via Matteotti 145 - Tel. 83.300
Specialità
Paella Valenciana
Cacciagione
Piatti della cucina ligure
Aria condizionata
Chiuso il giovedì

PIONEER 1
PIONEER 1
PIONEER 40
PIONEER 104
PIONEER 62
PIONEER 30

RITORNA PER LE VOSTRE FESTE

Il diavolo del Torrone

quello del TORRONE ALLA PANNA
E QUEST'ANNO CI PRESENTA LE NOVITA' 1976
IL TORRONE AL CAFFE' E AL LIQUORE

TV COLOR

BRIONVEGA ■ SELECO ■ ZANUSSI
TELEFUNKEN ■ STERN
SINUDYNE ■ DUMONT ■ REX
NORMENDE ■ EMERSON

COMELVA

COMMERCIALE MOBILI ELETTRODOMESTICI SAVONESE S.N.C.
VIA VITTORIO VENETO (ANG. VIA VEZZOLLA)
TEL. (019) 41.888 - 17013 ALBISOLA SUP. (SV)
...CORRETTEZZA E' IL NOSTRO MOTTO!